



Comune di Rovereto

TECNICO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Ufficio attività produttive



All'ALBO COMUNALE
sede

Allegato alla deliberazione giuntale n. 165 di data 29.07.2025

AVVISO PUBBLICO

FONDO PER IL SOSTEGNO E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROVERETO

Articolo 1: ambiti di intervento ammissibili e misura del contributo

Il Comune di Rovereto, intende sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale con sede operativa ubicata nel territorio comunale, per favorire investimenti nell'ambito della sostenibilità ambientale, dell'efficiamento energetico, dell'accessibilità, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani e del miglioramento del decoro urbano.

Ai fini della concessione del contributo, gli interventi devono rientrare obbligatoriamente in una o più delle seguenti tipologie:

1. **Sostenibilità ambientale:** interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale delle attività economiche, tra cui:

- risparmio energetico;
- risparmio e riutilizzo delle risorse idriche;
- mitigazione delle emissioni sonore.

2. **Accessibilità:** interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche, al fine di migliorare l'accesso e la fruibilità degli spazi da parte di persone con disabilità o mobilità ridotta

Comune di Rovereto
piazza Podestà, 11 - 38068 Rovereto TN
centralino 0464 452111 - nr. verde 800 186595
indirizzo web www.comune.rovereto.tn.it
p. iva e c.f. 00125390229

Tecnico e sviluppo del territorio
Ufficio Attività produttive
tel. 0464/452142
fax 0464/452181
e-mail commercio@comune.rovereto.tn.it
pec commercio@pec.comune.rovereto.tn.it

3. **Miglioramento del decoro urbano e funzionale:** interventi di riqualificazione delle parti esterne delle unità locali, mirati al recupero della funzionalità e del decoro compromessi dal degrado o da danneggiamenti, anche accidentali (es. vetrine, insegne, facciate);

4. **Riqualificazione organizzativa e gestionale:** interventi rivolti al miglioramento dell'efficienza gestionale dell'attività attraverso:

- acquisizione o aggiornamento di strumentazioni informatiche;
- adozione di soluzioni tecnologiche e digitali;
- sviluppo di applicazioni o sistemi gestionali.

5. **Realizzazione o sistemazione di plateatici su suolo pubblico o privato gravato da servitù di pubblico passaggio:** sono ammessi al contributo gli interventi relativi all'acquisto di strutture mobili aventi le seguenti caratteristiche:

- tavoli e sedie in ferro battuto di colore antracite;
- ombrelloni con copertura di colore beige e piantone possibilmente centrale;
- fioriere e protezioni laterali in vetro (altezza massima 1,50 ml), anch'esse del medesimo colore delle sedute.

Nota bene: Le fioriere e le protezioni laterali sono ammissibili a contributo esclusivamente qualora necessarie per comprovati motivi di sicurezza.

La misura del contributo viene differenziata in relazione alla tipologia di beneficiario e alla natura dell'intervento, secondo i seguenti criteri:

a) Contributo pari all'80% della spesa ammissibile:

destinato esclusivamente ai titolari di pubblici esercizi che realizzino interventi di sistemazione o riqualificazione dei plateatici esistenti, finalizzati alla destrutturazione e semplificazione delle installazioni permanenti o pesanti, anche se autorizzate, con l'obiettivo di migliorare il decoro urbano e la fruibilità dello spazio pubblico.

Saranno privilegiati gli interventi che prevedano l'utilizzo di strutture mobili, leggere, facilmente amovibili e visivamente integrate nel contesto urbano, tali da rendere gli spazi più versatili, accessibili e coerenti con l'uso pubblico del suolo.

b) Contributo pari al 60% della spesa ammissibile:

destinato ai titolari di pubblici esercizi rientranti nelle categorie di imprenditoria femminile o giovanile, come definite all'articolo 3 del presente bando.

c) Contributo pari al 40% della spesa ammissibile:

applicabile a tutti gli altri soggetti e interventi non rientranti nelle categorie precedenti.

Gli interventi possono essere realizzati **sia nei locali dove è insediata l'attività** alla data di pubblicazione del presente bando sia in altro locale all'interno dell'area in cui l'attività **intenda trasferirsi**.

Sono soggetti beneficiari anche tutti coloro che **intendono aprire/trasferire una nuova attività** economica nell'ambito del territorio comunale e che dimostrino la disponibilità di un locale idoneo (titolo di proprietà, affitto, contratto di comodato o accordo preliminare con la proprietà, ecc.). Per questi ultimi soggetti tale disponibilità deve essere dimostrata tramite l'invio dell'atto in allegato alla domanda di contributo.

Per la partecipazione al bando è richiesta la presenza di vetrine e di accesso posti a piano terra (livello stradale) e direttamente prospicienti dalla pubblica via o destinata al pubblico transito.

Le risorse stanziare per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando ammontano a complessivi € 200.000,00.- così suddivise:

- a) euro 150.000,00 per gli interventi previsti all'articolo 1, punti 1., 2., 3. e 4. del presente bando (sostenibilità ambientale, accessibilità, miglioramento del decoro urbano e funzionale, riqualificazione organizzativa e gestionale);
- b) euro 50.000,00 per gli interventi previsti all'articolo 1, punto 5. del presente bando (realizzazione o sistemazione di plateatici su suolo pubblico o privato gravato da servitù di pubblico passaggio).

Nel caso in cui le spese ammissibili a contributo non raggiungano le soglie indicate ai punti a) e b) di cui sopra, sarà facoltà dell'Amministrazione utilizzare i fondi rimanenti per sostenere i progetti rientranti nella restante categoria.

I contributi, in **conto capitale**, verranno concessi, previa valutazione di ammissibilità, fino ad esaurimento dei fondi stanziati e in base alla graduatoria elaborata con le modalità previste al punto 6.

I contributi sono concessi alle condizioni specificate nel presente bando pubblico.

Articolo 2: soggetti beneficiari

Possono presentare domanda e beneficiare del contributo le micro e piccole imprese, definite dalla normativa europea (Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione europea del 6.5.2003 e dal Decreto del Ministero delle Attività produttive di data 18 aprile 2005) come di seguito indicate:

- attività economiche già insediate attive e aperte al pubblico
- coloro che intendono avviare una nuova attività economica

nell'ambito del territorio del Comune di Rovereto, con accesso e vetrine poste al piano terra e direttamente prospicienti sulla pubblica via (attività commerciali, di servizio, edicole, attività artigianali con vendita al pubblico, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, ecc.).

Nelle aree destinate dal Piano Regolatore Generale del Comune di Rovereto a Zone produttive di interesse provinciale (D1) e Zone produttive di interesse locale (D2) sono ammesse a contribuzione solo le attività di servizi comuni agli insediamenti quali pubblici esercizi, esercizi commerciali, purché posti a piano terra e prospicienti direttamente dalla pubblica via.

Non sono beneficiarie le attività economiche che includono, anche parzialmente:

- servizi e articoli per soli adulti;
- attività di "compro oro" e similari;
- studi professionali (commercialisti, avvocati, architetti, ingegneri, geometri, ecc.) e studi medici e ambulatori;
- armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi i fuochi d'artificio;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici, lavanderie self service, toelettatura animali d'affezione self service, ecc. e comunque tutte quelle attività self service che non vedono la presenza di un operatore fisso;
- commercio all'ingrosso in forma esclusiva;
- servizi di trasferimento di denaro (money transfer);
- servizi bancari, finanziari ed assicurativi, immobiliari, interinali, ecc.;
- punti "locker" (deposito e prelievo di pacchi);
- punti vendita con attività di gioco esclusivo, all'interno dei quali venga esercitata esclusivamente l'attività di gioco (sale da gioco, scommesse e V.L.T.) ex articoli 86 e 88 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza - T.U.L.P.S.;
- le attività che alla data di presentazione della domanda di finanziamento detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo, salvo che dichiarino che gli stessi apparecchi verranno dismessi prima della data di liquidazione del contributo.

Sono inoltre escluse dalla contribuzione le attività economiche con superficie di vendita superiore a 800 mq e quelle inserite nei centri commerciali al dettaglio, così come definiti dalle disposizioni vigenti in materia di urbanistica commerciale (Legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 "*Disciplina dell'attività commerciale*").

All'atto della domanda i soggetti richiedenti dovranno dichiarare, tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, se soggetti già costituiti, di:

- a. essere regolarmente costituiti e iscritti nel registro delle imprese o REA 15 presso la CCIAA (se previsto). Per le associazioni è richiesta l'iscrizione al Registro Regionale o Comunale da almeno 1 anno dalla data di pubblicazione del presente bando; per le cooperative sociali è richiesta l'iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali alla data di pubblicazione del presente bando;
- b. essere micro o piccola impresa;
- c. essere in regola col pagamento dei tributi comunali;
- d. essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
- e. essere in possesso della regolarità contributiva (D.U.R.C.) per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- f. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- g. non versare nelle condizioni di incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 32 ter e quater cp, agli artt. 120 e seguenti della legge 24.11.1981 n. 689, e all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8.06.2001 n. 231;
- h. applicare i contratti collettivi di lavoro - nazionali e territoriali - sottoscritti dai sindacati e dalle associazioni economiche maggiormente rappresentative;
- i. essere nella condizione di insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 6.09.2011 n. 159 "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"). *Nel caso di società, tale dichiarazione andrà resa da tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.Lgs. 6.09.2001 n. 159;*
- j. aver (con relativo ammontare)/non aver ricevuto altri contributi pubblici, ai sensi del regime "de minimis" (Regolamento UE 2023/2831 del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato UE agli aiuti "de minimis").
Parimenti, qualora risultassero beneficiari, dovranno dichiarare di beneficiare del contributo da parte del Comune di Rovereto, ove procedessero a presentare domanda ad altri Enti di contributi rientranti nel sopraccitato regime;
- k. non essere titolare di un provvedimento di sospensione della licenza all'esercizio dell'attività emessa ai sensi dell'art. 100 del R.D. 18.06.1931 n. 771 (negli ultimi tre anni);
- l. non essere stati titolari di diffide, ordinanze e provvedimenti di sospensione della licenza all'esercizio dell'attività per insussistenza dei requisiti igienico-sanitari;

La regolarità del pagamento inerente la voce di cui alla lettera c. potrà essere comprovata attraverso la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta approvazione da parte dell'ente preposto, di un piano di rateizzazione, per il rientro di quanto dovuto e la presentazione delle relative quietanze di pagamento scadute all'atto di presentazione della domanda.

Quanto sopra sia all'atto della presentazione della domanda che della rendicontazione.

Il Decreto legge 31 marzo 2025, n. 29 recante "*Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali*", convertito con legge 27 maggio 2025, n. 78, all'art. 1 ha previsto il differimento del termine di cui all'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, in materia di "*stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni di cui all'art. 2424, primo comma, sezione Attivo, vece 8-11, numeri 1), 2) e 3) del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale*" (per eventi da assicurare si intendono, i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni), come di seguito indicato:

OMISSIS

b) per le piccole e microimprese, come definite ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, al 31 dicembre 2025.

Di conseguenza stante la proroga sopra richiamata in fase di presentazione delle domande di ammissione a contributo non dovrà essere resa alcuna dichiarazione in merito.

Qualora la normativa, allo scadere del 31 dicembre 2025, non preveda ulteriori differimenti temporali, gli assegnatari di contributo dovranno attestare, in fase di presentazione della documentazione a rendicontazione del progetto ammesso a contributo, l'avvenuta stipula dei contratti assicurativi sopra richiamati.

Nel caso di presentazione di domanda da parte di soggetti ancora non costituiti la dichiarazione sul possesso dei requisiti sarà acquisita successivamente e comunque prima della concessione dei contributi. Nel caso di mancata costituzione i contributi non potranno essere concessi.

Nel caso di nuova attività o di trasferimento in altri locali di quelle esistenti, dovrà essere presentata la SCIA di nuova apertura ed avviato l'esercizio dell'attività prima della liquidazione del contributo.

Dato quanto sopra il contributo non potrà essere liquidato e verrà di conseguenza dichiarato decaduto, qualora l'attività non sia stata ancora avviata nei locali oggetto della domanda di contributo.

Ogni soggetto giuridico può presentare più domande di contributo, in regola con l'imposta di bollo, sull'iniziativa oggetto del presente avviso, fermo restando che il contributo massimo concesso, per singolo soggetto giuridico, non potrà superare l'importo complessivo di euro 12.000,00, con le modalità indicate nel successivo punto 8.

Per ogni unità immobiliare può essere presentata una sola domanda di contributo.

Articolo 3: imprenditoria femminile e giovane

Particolare attenzione viene dedicata alla diffusione e affermazione dell'imprenditoria femminile e giovanile prevedendo per gli interventi ammessi a contributo, come indicati dall'articolo 1, punti 1., 2., 3. e 4., una maggiorazione della percentuale che si attesta al 60% della spesa ammessa.

Per la definizione delle "categorie di appartenenza" sono:

- imprese femminili: quelle costituite in modo esclusivo o prevalente (quota superiore al 50% da imprenditrici);
- imprese giovanili: quelle costituite in modo esclusivo o prevalente da persone che abbiano un'età compresa tra i 18 e i 35 anni (quota superiore al 50%); per 35 anni si intendono i 36 anni non compiuti).

Articolo 4: spese ammissibili a finanziamento.

Sono ammissibili solo le spese di investimento destinate all'acquisto di beni strumentali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi ammissibili possono essere:

- spese finalizzate a migliorare la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico quali: opere edili, murarie, impiantistica, altri interventi di manutenzione straordinaria finalizzati esclusivamente a ridurre il consumo energetico ed idrico (impianti di illuminazione a basso consumo, impianti idrici tesi ad ottimizzare il consumo d'acqua), a ridurre il rumore proveniente dall'ambiente interno (quali presidi fonoassorbenti);
- spese di progettazione e direzione dei lavori fino ad un max del 10% del totale delle opere edili, murarie e impiantistiche legate alla sostenibilità ambientale di cui al punto che precede;
- acquisto di macchinari e attrezzature volti al risparmio energetico (caldaie, pompe di calore);
- miglioramento e sostituzione di insegne, vetrine, facciate, tende, ecc. purché direttamente visibili dalla pubblica via;
- installazione di impianti a risparmio energetico e idrico e di risorse rinnovabili e altri interventi per adozione di pratiche per la sostenibilità ambientale;
- adozione/aggiornamento di dotazioni informatiche, di soluzioni tecnologiche, applicazioni

digitali, acquisto di hardware e software (esclusi gli aggiornamenti), funzionali al miglioramento gestionale e organizzativo dell'attività;

- spese di servizi e consulenze funzionali alla realizzazione del progetto di riqualificazione (es. piano di comunicazione, realizzazione/miglioramento siti web, e-commerce, ecc.);
- spese per acquisto di arredi per plateatici costituiti esclusivamente da: sedie e tavoli (in ferro battuto di colore antracite), ombrelloni (con copertura di colore beige con piantone possibilmente centrale), fioriere (del medesimo colore dei tavoli e delle sedie) e/o protezioni laterali in vetro con h. massima di ml. 1,50.

La spesa inerente le fioriere e le protezioni laterali verrà ammessa solo qualora la presenza di tali elementi sia necessaria per motivi di sicurezza.

E' ammessa altresì la spesa relativa allo smaltimento delle vecchie attrezzature purché NON finalizzato alla vendita delle stesse, ma esclusivamente allo smaltimento in discarica.

Non saranno considerate in alcun modo ammissibili a contributo le spese del valore inferiore ad euro 500,00 (oltre IVA).

Per quanto attiene ai servizi ed alle consulenze funzionali alla realizzazione del progetto di riqualificazione (es. piano di comunicazione, realizzazione/miglioramento siti web, ecc.), la spesa ammessa non potrà eccedere il limite di euro 5.000,00.

Sono ammesse solo le spese **realizzate e sostenute a partire dalla data del primo giugno 2025**. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- beni di facile consumo che per l'uso continuo sono destinati a deteriorarsi rapidamente e i beni mobili di valore inferiore ad euro 500,00 (oltre IVA);
- materiale di consumo;
- altri beni strumentali non espressamente indicati nella voce "interventi ammissibili", quali ad esempio televisori, cellulari, tablet e altre attrezzature ad eccezione di quelle funzionali al miglioramento dell'organizzazione aziendale;
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria non strettamente funzionali al risparmio energetico;
- spese per acquisto di pedane nell'ambito dei plateatici dei pubblici esercizi;
- acquisto e locazione di immobili;
- corsi di formazione e qualificazione del personale;
- acquisto di mezzi di trasporto (es. autovetture, ciclomotori);
- servizi ordinari (come la consulenza fiscale e i servizi regolari);
- realizzazione di opere tramite commesse interne/autofattura;
- consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;
- spese notarili e oneri accessori;
- beni e servizi forniti da società controllate o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- spese ed interventi già ammessi a contributi comunali, come meglio specificato all'articolo 9.

L'acquisto di prodotti, impianti, attrezzature, hardware e software è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo.

I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione conformi alle normative vigenti in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei luoghi di lavoro ed il rispetto della sostenibilità ambientale.

Articolo 5: modalità di partecipazione

Le domande dovranno pervenire entro il termine perentorio del **10 ottobre 2025, ore 23.59** a mezzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo: commercio@pec.comune.rovereto.tn.it inviando:

- il Modello A, allegato al presente avviso, corredato dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di

notorietà rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in regola con l'imposta di bollo, compilato in tutte le sue parti;

- il progetto di riqualificazione, costituito da dettagliata relazione descrittiva (che dovrà essere organizzata in distinti capitoli, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo articolo 7), preventivi di spesa, documentazione fotografica e documentazione tecnica;
- copia del documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante firmatario della richiesta di ammissione a contributo oppure copia del permesso di soggiorno in corso di validità per il titolare/rappresentante legale che non sia cittadino comunitario.

Per informazioni, è possibile chiamare il numero 0464/452201 oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: **commercio@comune.rovereto.tn.it**.

Articolo 6: iter procedimentale

La procedura di cui al presente bando risulta strutturata secondo il seguente iter.

Entro i termini di cui alla presente manifestazione dovranno pervenire le candidature degli operatori economici accompagnate dalla documentazione illustrativa, economica ed amministrativa indicata al punto che precede.

Lo svolgimento dell'istruttoria delle domande comporterà le seguenti verifiche:

- accertamenti istruttori relativi al rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato in fase di concessione richiedendo, tramite il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, la Visura De Minimis;
- ogni altra verifica necessaria al fine dell'assegnazione del contributo e delle possibili cause di esclusione, ivi comprese quelle previste dall'articolo 9 del presente bando (controllo dichiarazioni rese).

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica, nominata dall'amministrazione comunale, composta da n. 3 membri, scelti tra dipendenti dell'amministrazione ed esperti esterni, sulla scorta dei criteri di cui al successivo articolo 7, ordinando le candidature in base ai punteggi acquisiti, in ordine decrescente.

La Commissione tecnica all'uopo costituita valuterà le richieste pervenute applicando scrupolosamente i criteri di valutazione di cui al punto 7 del presente bando e costituirà un'unica graduatoria delle candidature pervenute.

L'assegnazione dei contributi avverrà seguendo rigorosamente l'ordine della graduatoria predisposta dalla Commissione tecnica, ordinando le candidature in base ai punteggi acquisiti, in ordine decrescente.

L'assegnazione dei contributi alle singole attività avverrà seguendo rigorosamente l'ordine di graduatoria, procedendo fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Operativamente la Commissione scorrerà la graduatoria ed assegnerà i contributi ai progetti presentati, rispettando la tipologia di intervento, con l'applicazione delle percentuali di contribuzione previste all'art. 8 del presente bando, fino al raggiungimento delle soglie economiche previste all'articolo 1 (euro 150.000,00 per interventi di cui all'articolo 1 del bando, i punti 1., 2., 3. e 4. ed euro 50.000,00 per gli interventi di cui all'articolo 1 del bando, punto 5).

Nel caso il progetto contempli interventi misti, previsti ai punti dall'1 al 4 ed al punto 5 dell'articolo 1 del presente bando, sulla spesa ammessa troverà applicazione la percentuale contributiva prevista dall'articolo 8 (per gli interventi di cui ai punti 1., 2., 3. e 4. dell'articolo 1 del bando del 40% e per gli interventi di cui al punto 5 dell'articolo 1 del bando dell'80%).

Qualora il progetto sia presentato da imprenditrici femminili e/o da giovani imprenditori/trici, di cui all'articolo 3 del bando, la percentuale applicabile per gli interventi di cui all'articolo 1, punti 1., 2., 3. e 4. del bando è del 60%, come previsto dall'art. 8 del bando.

Successivamente verrà acquisito il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come previsto

dall'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.

Verrà quindi formalizzata la concessione del contributo, nel limite economico contemplato dalla disponibilità finanziaria (€ 200.000,00), dandone comunicazione a tutti i soggetti interessati, attraverso apposita nota che riporterà anche il numero di C.U.P. assegnato ad ogni soggetto beneficiario.

Gli operatori economici ammessi a contributo dovranno completare la realizzazione delle progettualità riqualificatorie, strutturali e/o organizzative illustrate nella manifestazione di interesse entro e non oltre il **31 ottobre 2026**.

Il termine sopra indicato potrà essere oggetto di proroga da parte dell'Amministrazione comunale in caso di comprovate motivazioni.

Infine i beneficiari del contributo renderanno i lavori, i servizi e le forniture eseguite nell'ambito delle rispettive attività economiche, consegnando all'amministrazione le fatture/documenti contabili quietanzate acclaranti le spese sostenute e ogni altra documentazione a comprova della coerenza di quanto posto in essere con quanto originariamente dichiarato nella fase prodroma.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41 le fatture/documenti contabili dovranno obbligatoriamente riportare il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), sopra richiamato, acquisito dall'Amministrazione comunale e riportato nell'atto di concessione, che verrà comunicato al singolo concessionario.

In merito alle spese sostenute a partire dalla data del primo giugno 2025 (come previsto dall'articolo 4 del presente bando) e fino all'assegnazione del C.U.P. (che avverrà con il provvedimento di attribuzione del contributo) non sussiste l'obbligo di apposizione del C.U.P. in fattura.

Per quanto sopra si richiama la Circolare n. 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF - RGS - prot. 5680 di data 8 gennaio 2025 - U.

La liquidazione verrà quindi effettuata entro 60 (sessanta) giorni dal favorevole controllo e accertamento istruttorio di quanto pervenuto.

Articolo 7: criteri di valutazione

La valutazione dei progetti di riqualificazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

N.	CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE (100)
1	Valorizzazione delle specificità produttive e culturali del territorio capacità del progetto d'impresa di promuovere e valorizzare le specificità culturali e produttive del territorio (compresa la collaborazione con Consorzi ed Istituzioni/Associazioni).	30
2	Sostenibilità (ambientale, energetica e sociale) con particolare riferimento: <ul style="list-style-type: none">• alla promozione e vendita di prodotti a chilometro zero, equo-solidali e al consumo responsabile dei prodotti;• all'accesso al mercato di produttori e lavoratori svantaggiati;• alla riduzione delle emissioni in atmosfera e nel suolo e dell'inquinamento ambientale tramite il contenimento dei consumi energetici e idrici aziendali;• alla riduzione di ogni tipologia di rifiuto, anche tramite il contributo della propria attività alla promozione dell'economia circolare.	20

3	Localizzazione - centro storico cittadino e centri storici periferici (come individuati dal Piano Regolatore Generale del Comune di Rovereto): - altre zone:	15 0
4	Riqualificazione organizzativa/gestionale grado di riqualificazione dell'attività dal punto di vista gestionale e organizzativo.	15
5	Locali dismessi ubicati nel centro storico cittadino e centri storici periferici (come individuati dal Piano Regolatore Generale del Comune di Rovereto) utilizzo di locali dismessi purché gli stessi risultino sfitti nel periodo compreso tra il primo gennaio 2025 e la data di pubblicazione del presente bando.	10
6	Riqualificazione degli spazi grado di riqualificazione dell'attività in riferimento al miglioramento degli spazi esterni all'attività economica.	10

A parità di punteggio verrà privilegiato il soggetto che non abbia ottenuto contributi con i precedenti avvisi pubblici. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà all'assegnazione del contributo in ordine cronologico di presentazione della domanda di ammissione a contributo.

Articolo 8: contribuzione

I contributi previsti, per ogni unità immobiliare, sono:

a) pari al 40% delle spese ammissibili inerenti gli interventi previsti all'articolo 1, punti 1., 2., 3. e 4., del presente bando, le quali verranno considerate fino ad un massimo di 20.000,00 euro (quindi il contributo massimo sarà di 8.000,00 euro);

b) pari al 60% delle spese ammissibili inerenti gli interventi previsti all'articolo 1, punti 1., 2., 3. e 4., del presente bando, le quali verranno considerate fino ad un massimo di 20.000,00 euro (quindi il contributo massimo sarà di 12.000,00 euro), esclusivamente per le categorie indicate nell'art. 3 del presente bando;

c) pari all'80% delle spese ammissibili per gli interventi previsti all'articolo 1, punto 5., del presente bando, le quali verranno considerate fino ad un massimo di 12.500,00 euro (quindi il contributo massimo sarà di 10.000,00 euro).

Fermo restando quanto sopra si evidenzia che l'importo massimo concedibile per ogni soggetto giuridico non potrà essere superiore ad euro 12.000,00.

La soglia minima di spesa, per essere ammessi a contributo, è pari ad euro 1.000,00.

I contributi di riqualificazione assegnati saranno erogati in un'unica soluzione per l'intero ammontare concesso, solo a seguito della realizzazione del progetto e dell'invio della rendicontazione consistente in:

- Allegato B modulo di rendicontazione (compilato in ogni parte e debitamente sottoscritto dal titolare/legale rappresentante), contenente le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, al quale dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - relazione descrittiva che dettagli gli interventi realizzati;
 - fatture delle spese ammesse a contributo e relative quietanze che attestino il pagamento delle spese;
 - documentazione fotografica degli interventi realizzati;
 - attestazione dell'avvenuta acquisizione dei titoli abilitativi edilizi (COL, CILA/SCIA edilizia) nel caso gli interventi ammessi a contributo siano soggetti all'acquisizione

- preventiva di tali titoli;
- copia del documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante firmatario della rendicontazione oppure copia del permesso di soggiorno in corso di validità per il titolare/rappresentante legale che non sia cittadino comunitario.

Ai sensi di quanto sopra indicato per quietanza s'intende la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento con mezzo tracciabile (bonifico bancario o postale e copia dell'estratto conto o altri sistemi capaci di garantire la tracciabilità del flusso finanziario). Le spese saranno riconosciute se interamente pagate ed accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagato e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo il termine di presentazione del rendiconto finale di spesa. L'acquisto di beni effettuati mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissione delle spese.

La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

E' fatto salvo quanto previsto dalla Circolare n. 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF - RGS - prot. 5680 di data 8 gennaio 2025 - U.

Non sono ammessi pagamenti in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

L'invio di quanto sopra richiesto dovrà avvenire **esclusivamente** tramite posta elettronica certificata (PEC), con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa o del procuratore appositamente nominato all'indirizzo commercio@pec.comune.rovereto.tn.it.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura: "FONDO PER IL SOSTEGNO E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROVERETO – RENDICONTAZIONE SPESE".

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute e ammesse a contributo, si procederà con una rideterminazione dello stesso.

Si evidenzia altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda ed assegnato al termine della procedura di valutazione delle istanze, il contributo non potrà subire variazioni in aumento, rimanendo fissata la somma assegnata.

Articolo 9: obblighi dei beneficiari

I beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza dei contributi:

- a realizzare e rendicontare gli interventi di riqualificazione ammessi a contributo **entro il 31 ottobre 2026**;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate. Varianti significative delle spese ammesse, per ammontare o tipologia di investimento, dovranno essere comunicate e approvate dal Comune, pena la revoca del contributo stesso;
- a non cumulare i contributi previsti dal bando con altri contributi comunali ottenuti per le medesime spese ed interventi. I contributi di cui al presente bando potranno essere invece cumulabili con altre forme di contributo e finanziamento pubblico, fino alla concorrenza del 100% della spesa. Resta in capo alle imprese verificare che gli altri bandi ai quali aderiscono permettano la cumulabilità, nonché a dichiarare tali contributi in fase di richiesta e rendicontazione.
- a realizzare tutti gli interventi nel rispetto della regolamentazione comunale e della normativa vigente;
- a non installare apparecchi per il gioco d'azzardo;

- a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato;
- ad accertare i controlli che il Comune di Rovereto potrà disporre in relazione agli interventi finanziati nell'ambito della procedura prevista dal presente bando.
- al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando.

Sulle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 del D.P.R. n. 445 di data 28/12/2000 valgono i controlli atti ad accertare la correttezza delle stesse con le modalità previste dall'articolo 71 del D.P.R. sopra richiamato.

Fermo restando i profili penali richiamati dall'art. 76 del sopra richiamato decreto, come disposto dall'art. 75 "*decadenza dai benefici*" del D.P.R. 445/2000 qualora, **a seguito di controlli (contestuali alla presentazione della domanda o successivi) sulle dichiarazioni rese**, il Comune di Rovereto dovesse rilevare difformità o irregolarità nelle azioni dei beneficiari rispetto ai benefici concessi corrispondenti a gravi violazioni interferenti con gli obiettivi del bando il Responsabile unico del procedimento (RUP), disporrà con atto motivato, la revoca dei contributi concessi ed erogati, in contraddittorio con il soggetto interessato e la restituzione delle somme eventualmente erogate.

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 di data 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato UE agli aiuti "de minimis".

Articolo 10: revoca del contributo e rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a. non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, ovvero qualora l'investimento realizzato non sia conforme nel contenuto e/o nei risultati conseguiti all'investimento ammesso a contributo facendo venir meno i presupposti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e la posizione in graduatoria per essere finanziati;
- b. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c. sia accertato il rilascio di dichiarazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE 2023/2831);
- d. si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Rovereto mediante posta elettronica certificata (PEC).

Articolo 11: responsabile del procedimento

Il Responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi della Legge 241/1990 è l'ing. Luigi Campostrini, Dirigente del Servizio Tecnico e Sviluppo del Territorio o suo delegato.

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando utilizzare esclusivamente il seguente indirizzo email: commercio@comune.rovereto.tn.it.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
- Luigi Campostrini -

Allegati: informativa privacy
modulo A
modulo B

SB/sb

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**INFORMATIVA SUI TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI EFFETTUATI PER LA
GESTIONE DEL SERVIZIO TECNICO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
- UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE -**

Tutte le attività collegate alla gestione dei procedimenti amministrativi inerenti le attività produttive che comportano il trattamento dei dati personali. Si informa che il Regolamento UE 2016/679 e il Decreto legislativo 196/2003 hanno ad oggetto la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Gli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 prevedono che il soggetto i cui dati vengono trattati (in qualità di interessato) venga debitamente informato sul trattamento medesimo.

TITOLARE	TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Chi decide le modalità e le finalità del trattamento? L'Ente, in qualità di titolare del trattamento, decide le modalità e le finalità del trattamento.	Comune di Rovereto con sede a Rovereto in via Cartiera. 13 attività produttive: <ul style="list-style-type: none"> • e-mail commercio@comune.rovereto.tn.it • sito internet comune.rovereto.tn.it • pec commercio@pec.comune.rovereto.tn.it
RPD	RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DATI
Chi è il RPD? Il Responsabile per la protezione dei dati (RPD) è il soggetto individuato dal titolare del trattamento che svolge funzioni di supporto e controllo, sull'applicazione del Regolamento UE.	Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento, in via Torre Verde, n. 23 <ul style="list-style-type: none"> • e-mail servizioRPD@comunitrentini.it • sito internet www.comunitrentini.it
DATI	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI
Quali dati raccogliamo? Raccogliamo diverse categorie di dati personali, a seconda della finalità del trattamento.	<ul style="list-style-type: none"> • dati identificativi semplici (nome, cognome, data di nascita, telefono, e-mail/pec, codice fiscale/Partita IVA) • dati giudiziari (condanne penali e antimafia) • dati inerenti lo stato di salute (quali certificati medici) • dati inerenti i fabbricati ove insiste l'attività oggetto delle pratiche trasmesse (particelle edificiali, indirizzo e ubicazione immobili) • altri dati (contratti di trasferimento in proprietà o in godimento dell'azienda, procure, possesso dei requisiti professionali abilitanti all'esercizio dell'attività)
FONTE	FONTE DEI DATI
Dove sono stati raccolti i dati? I dati possono essere raccolti direttamente presso l'interessato, oppure presso enti terzi che ne hanno fatto comunicazione al titolare del trattamento.	<ul style="list-style-type: none"> a) sono stati raccolti presso l'interessato b) sono stati raccolti presso altri soggetti che hanno comunicato i dati al Comune (Camera di Commercio, Commissariato del Governo, Procura della Repubblica, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Provincia Autonoma Trento, Ica Srl, ecc..).
SCOPO	FINALITÀ DEL TRATTAMENTO
A che scopo trattiamo i Suoi dati? Il trattamento dei Suoi dati è realizzato per diverse finalità	I dati personali vengono raccolti e trattati per la gestione dei procedimenti attinenti le attività produttive di competenza diretta comunale, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> - presentazione di SCIA, Comunicazioni - istanze tese al rilascio di provvedimenti espressi (autorizzazioni, licenze, concessioni di suolo pubblico, concessioni di posteggio,

	<p>tesserini hobbisti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - domande di ammissione a contributo per attività economiche - vigilanza sulle attività economiche (segnalazioni di presunte irregolarità nello svolgimento delle attività). <p>Inoltre, i dati personali possono essere trattati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati raccolti, garantendo in ogni caso la coerenza con i fini istituzionali.</p>
CONDIZIONI	BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
<p>Quale condizione rende lecito il trattamento?</p> <p>Il trattamento, per essere lecito, deve essere fondato su un'adeguata base giuridica.</p>	<p>I dati sono trattati per l'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico.</p> <p>In particolare, quanto alle norme che regolano l'attività amministrativa, si vedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L.R. n. 02/2018 e ss.mm. (Codice degli enti locali) • D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e Legge Regionale T.A.A. 29 ottobre 2014 n. 10, in materia di trasparenza amministrativa • D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e ss.m. - Codice dell'amministrazione digitale • Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, che disciplina i principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e degli enti locali e norme in materia di procedimento amministrativo. <p>Quanto alle specifiche disposizioni di legge, di regolamento o di atti amministrativi generali che regolano le attività di trattamento svolte nell'ambito dell'ufficio in oggetto, si vedano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 e relativo regolamento di esecuzione, in materia di commercio • D.Lgs n. 59 del 36 marzo 2010 attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno • legge provinciale 14 luglio 2000 n. 9 e relativo regolamento di esecuzione, disciplina dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dell'attività alberghiera • D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 58 – art. 67 – antimafia • D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228 orientamento e modernizzazione del settore agricolo • la legge provinciale 15 maggio 2002 n. 7 e relativo regolamento di esecuzione in materia di esercizi alberghieri ed extra alberghieri • L. 22 febbraio 2006 n. 84 in materia di attività di tintolavanderia • legge provinciale 4 ottobre 2012 n. 19 e relativo regolamento di esecuzione in materia di attività di ricezione turistica all'aperto • legge provinciale 15 marzo 1993 n. 8 e relativo regolamento di esecuzione in materia di rifugi e sentieri alpini • legge provinciale 30 ottobre 2019, n. 10 e relativo regolamento di esecuzione in materia di agriturismo • legge provinciale 19 dicembre 2001, n. 10 e relativo regolamento di esecuzione in materia in materia di enoturismo, oleoturismo • legge 18 aprile 1975 n. 110 in materia di norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi (attività di istruttore, direttore di tiro e fochino) • L. 15 gennaio 1992 n. 21, legge provinciale 9 luglio 1993 n. 16, D.P.P. 26 febbraio 2015 n. 2-16/Leg. in materia di trasporto pubblico non di linea (taxi e NCC) • D.P.R. 19 dicembre 2001, n. 480 e n. 481 in materia di rimessa veicoli e noleggio di veicoli senza conducente • L. 4 gennaio 1990 n. 1, L. 17 agosto 2005 n. 174 e D.P.P. 5 novembre 2008 n. 52-159/Leg

	<ul style="list-style-type: none"> • Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 - Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza – T.U.L.P.S. e relativo regolamento in merito alle attività di sala giochi e sala scommesse • Regolamento comunale di polizia urbana – art. 82 – attività di spazzacamino • D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e L.P. 28 marzo 2012, Deliberazione della Giunta provinciale 5 dicembre 2013, n. 2533-19 maggio 2014 n. 746 in materia di toelettatura, vendita animali d’affezione, addestramento cani e custodia ai fini commerciali • D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private. • Regolamento comunale per la concessione di contributi, sussidi e benefici economici ad enti, associazioni e soggetti privati (art. 7 L.R. n. 13/1993).
MODALITÀ	MODALITÀ DEL TRATTAMENTO
<p>I Suoi dati sono al sicuro? Nel trattare i Suoi dati adottiamo specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita, gli usi illeciti o non corretti e gli accessi non autorizzati ai tuoi dati personali.</p>	<p>I dati sono trattati con strumenti informatici e/o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato, esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio.</p> <p>Abbiamo adottato specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati personali, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.</p>
CONSERVAZIONE	PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
<p>Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati? Conserviamo i Suoi dati per un periodo di tempo che varia in base alle finalità del trattamento.</p>	<p>I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all’ esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque nei termini di legge.</p>
DESTINATARI	A CHI POSSONO ESSERE COMUNICATI
<p>A chi potremmo trasmettere i Suoi dati? Per le finalità del trattamento indicate in questa Informativa potremmo trasmettere alcuni Suoi dati a soggetti esterni che agiscono come titolari e/o responsabili del trattamento.</p>	<p>I dati possono essere trattati dai soggetti che a vario titolo vengono incaricati di svolgere attività connesse alle attività produttive ed edilizie. Soggetti esterni operanti in qualità di titolari quali, ad esempio, Autorità ed organi di vigilanza e controllo ed, in generale, soggetti, anche privati, legittimati a richiedere i dati, Pubbliche Autorità che ne facciano espressa richiesta per finalità amministrative o istituzionali, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, la Provincia Autonoma di Trento ed i gestori di pubblici servizi (anche con modalità quali la conferenza dei servizi), ivi compresa Infocamere, quale soggetto fornitore del portale S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) per l’invio telematico delle pratiche e la società Maggioli Informatica, quale fornitore dell’applicativo gestionale Sicr@web/JCOM.</p> <p>I dati non sono oggetto di diffusione.</p>
AUTORIZZATI	CHI PUÒ TRATTARE I DATI
<p>Chi sono i soggetti autorizzati a trattare i Suoi dati? I Suoi dati potranno essere trattati da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate.</p>	<p>I dati possono essere conosciuti da personale specificamente autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate o da soggetti terzi nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE 2016/679 dal Comune di Rovereto.</p>
TRASFERIMENTO	TRASFERIMENTO DEI DATI IN PAESI EXTRA UE

<p>I Suoi dati potranno essere trasferiti all'estero in Paesi fuori dall'Unione Europea?</p>	<p>I dati non sono oggetto di trasferimento delle banche dati fuori dall'Unione Europea.</p>
<p>OBBLIGATORIETÀ</p>	<p>OBBLIGATORIETÀ DEL CONFERIMENTO DEI DATI</p>
<p>Perché è necessario il conferimento dei Suoi dati? Per alcune finalità del trattamento è necessario che si conferiscano i dati, senza i quali non potremo fornire i nostri servizi. Per altre finalità, si è liberi di non conferire i dati; in tal caso, il servizio ulteriore non sarà erogato.</p>	<p>Il conferimento dei dati presenti nella modulistica e negli applicativi telematici (portali e sito web) del Comune di Rovereto ha natura: c) obbligatoria. Non fornire i dati comporta impedire all'Ente di poter espletare le proprie funzioni istituzionali e/o erogare il servizio.</p>
<p>DIRITTI</p>	<p>I DIRITTI DELL'INTERESSATO</p>
<p>Quali sono i Suoi diritti? Può esercitare i diritti che sono riconosciuti dal Regolamento Europeo. Ad esempio, può chiedere al titolare l'accesso ai dati che la riguardano, la loro cancellazione, rettifica, integrazione, nonché la limitazione del trattamento. Può inoltre proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.</p>	<p>I diritti dell'interessato sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano; • ottenere la loro comunicazione in forma intelligibile; • richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento; • ottenere la rettifica, l'eventuale cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; • aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano; • opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati; • proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. <p>Le richieste di cui sopra devono essere presentate al Responsabile della Protezione dei dati di cui al secondo paragrafo.</p>